

NOTE AL PROGRAMMA di Giuseppe Ramires

Con questi due concerti, si conclude il ciclo delle 32 Sonate per pianoforte di Ludwig van Beethoven, eseguite a Messina, per l'Associazione Musicale "V. Bellini", dal pianista Christian Leotta, un solo esecutore, una sola interpretazione: un evento unico per i palcoscenici messinesi, destinato a restare nella memoria di tanti. È stato un viaggio bello e pericoloso, iniziato una sera di quasi tre anni fa, il 30 gennaio 2014, con la Sonata forse più nota al grande pubblico, la n. 14 in do diesis minore op. 27 n. 2 detta "Chiaro di luna". Una stagione difficile, quella del 2013-2014, in cui l'Associazione "Bellini" ha rischiato seriamente di non sopravvivere per via di un *discidium* unilaterale, al quale possiamo oggi guardare con serenità e anche un po' di malinconia, grazie alla volontà e alla determinazione di tutti i membri dell'associazione, in testa Oreste Dollenz e Stello Caristi, e l'insostituibile Daniela Pirrotta, e il coraggio e la perizia giuridica di Massimo Galletti, e il sostegno e il consiglio di Francesco e Giuseppe Fugazzotto e di tanti altri amici. E non voglio qui dimenticare Francesco Fazio e la Futura Service, che non hanno mai cessato di avere fiducia. E il Comune di Messina, che ha creduto e continua a credere in noi. E l'Ente Teatro Vittorio Emanuele, che, per l'azione del suo presidente Maurizio Puglisi, in quel *longus et unus annus* ci ha dato conforto e ospitalità. Dice il poeta: "scacciate il mesto timore: forse un giorno vi sarà dolce ricordare le presenti vicende". E così è stato. Per questo motivo oggi voglio ringraziare il pubblico messinese, amante della musica, competente e fedele, generoso e amico. Voglio ringraziare il Magnifico Rettore prof. Pietro Navarra e tutta l'Università di Messina, per aver capito il momento e atteso fiduciosamente che venisse la pace. Voglio ringraziare gli amici dell'Accademia Filarmonica, Marcello Minasi e Graziella Spuria e Maria Grazia Patanè e il caro Maurizio Uccello: tutti insieme abbiamo ripreso - e questa è la terza stagione del nuovo corso - l'antico accordo, tutti concentrati sull'unica nostra missione e fede: offrire alla nostra amata città di Messina il dono della Musica e dell'arte nella sua più alta declinazione. In quei giorni amari più di tutto mi ha sostenuto l'amore per la Musica e soprattutto l'amore per la musica di Beethoven. Quella sera di gennaio, ascoltando un mago della tastiera come Christian Leotta, suonare per il mio pubblico, per noi tutti, l'*Hammerklavier*, ho avuto la visione di un monumento perenne, che niente e nessuno avrebbe potuto abbattere, ho avuto la certezza che per la "Bellini" - opera di uomini preveggenti e saggi come Lillo Bevacqua e Antonio Ali - c'era ancora un futuro. Così, con un sentimento difficile da tradurre in parole, con la memoria che tutto comprende, con l'amore che tutto può sanare, concludiamo il nostro viaggio beethoveniano, insieme al Maestro Leotta, che ci ha onorati della sua magnifica arte, chiudiamo in "maggiore", in "do maggiore", che è la tonalità di base dell'*Arietta*, che conclude la Sonata op. 111: come sarà ancora nella *Canzona* del Quartetto op. 132, qui tutto diventa spirito, tutto si dissolve in un canto di gratitudine, in un abbraccio senza spazio e senza tempo, "il mondo, con tutto il suo dolore e il suo gioco innocente, svanisce lontano".

DOMENICA 4 DICEMBRE 2016 ORE 18 - Auditorium Palacultura

BENEDETTO LUPO *pianoforte*
Musiche di Schumann, Chopin

SABATO 10 DICEMBRE 2016 - ORE 21 - Auditorium Palacultura

GOVANNI SOLLIMA *violoncello*
ARIANNA ART ENSEMBLE
Musiche di Costanzi, Sollima
spettacolo fuori abbonamento



Sito web: <http://bellini.xoom.it>



Associazione Musicale

VINCENZO BELLINI

MESSINA

ente morale

60ª Stagione Concertistica 2016 - 2017

Venerdì 25 Novembre 2016 - ore 21

Sabato 26 Novembre 2016 - ore 18

Auditorium Palacultura "Antonello"

BEETHOVEN

PIANO INTEGRALE VII & VIII

CHRISTIAN LEOTTA

pianoforte

Concerti in memoria di
GIUSEPPE UCCELLO
(1926 - 2014)

Πολλάκις τὰ παθήματα τοῖς ἀνθρώποις μαθήματα γίνεται



L'ARTISTA

CHRISTIAN LEOTTA è stato definito dalla leggendaria Rosalyn Tureck come *"uno straordinario talento con una meravigliosa musicalità innata"* e il grande Karl Ulrich Schnabel ha di lui scritto: *"il suo rispetto delle indicazioni dei compositori Classici e Romantici è perfetto e notevole è la loro comprensione"*.

Nato a Catania, Christian Leotta ha cominciato lo studio del pianoforte all'età di sette anni. Ha studiato con Mario Patuzzi al Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano, alla "Fondazione Internazionale Theo Lieven per il Pianoforte" sul lago di Como e, in Inghilterra, alla "Tureck Bach Research Foundation" di Oxford. Presentando per la prima volta nel 2002 a Montreal, all'età di soli 22 anni, l'integrale delle 32 sonate per pianoforte di Beethoven, Christian Leotta è il più giovane pianista al mondo, da quando Daniel Barenboim eseguì il ciclo negli anni '60 a Tel Aviv, ad aver mai affrontato in pubblico l'eccezionale impresa musicale. Christian Leotta è stato da allora protagonista di ben ventuno esecuzioni dell'integrale delle 32 sonate di Beethoven, interpretandole in Italia, Europa, America, Asia e Africa in importanti capitali musicali internazionali quali Venezia, Madrid, Montreal, Vancouver, Ville de Québec, Kyoto, Città del Messico, Lima e Rio de Janeiro; nell'aprile del 2004 il Presidente della Repubblica italiana, On. Carlo Azeglio Ciampi, lo ha insignito con la sua prestigiosa Medaglia per le sue interpretazioni delle 32 sonate nel mondo. Grazie allo straordinario successo di pubblico e di critica delle sue esecuzioni di Beethoven, Christian Leotta firma nel 2007 un contratto in esclusiva con la casa discografica canadese Atma Classique per la registrazione dell'integrale delle 32 sonate per pianoforte, pubblicata in una serie di cinque doppi album dal 2008 al 2014. La stampa specializzata internazionale ha descritto Christian Leotta come *"uno dei più importanti interpreti di Beethoven del nostro tempo"* (Pizzicato, Lussemburgo), definendo la sua registrazione dell'integrale delle 32 sonate come *"un importantissimo contributo agli altri cicli finora disponibili"* (Fanfare, Stati Uniti d'America); la nota rivista tedesca "Rondo" ha aggiunto: *"questa integrale rivela un interprete di Beethoven che molto difficilmente potrà essere eguagliato da qualsiasi altro pianista della sua generazione"* e, a coronamento dello straordinario successo del ciclo delle 32 sonate inciso per Atma Classique, Bryce Morrison ha scritto su Gramophone: *"Il Volume V della serie di cinque doppi album completa il ciclo delle 32 sonate di Beethoven registrato da Christian Leotta. A breve avrà terminato la quindicesima performance delle sonate in pubblico; e nonostante una discografia ferocemente competitiva, la sua devozione per questa grande impresa risplende grazie alla sua eccezionale musicalità"*. Eccezionale è stato il successo di pubblico e di critica riscosso da Christian Leotta anche in occasione della sua recente esecuzione del ciclo delle 32 sonate in Giappone all'Alti Hall di Kyoto, testimoniato da ben otto standing ovation consecutive. La prestigiosa rivista musicale "Ongaku No Tomo" ha scritto: *"il suo Beethoven ha ricordato il pianismo di grandi interpreti quali Schnabel, Backhaus e Kempff"*, e l'Asahi Shimbun, il principale quotidiano giapponese, ha aggiunto in occasione dell'ultimo concerto: *"dopo la strepitosa terza variazione del secondo movimento dell'op. 111, il pubblico è stato sempre più trasportato da suoni profondi e introspettivi e tutta la sala è sembrata essere avvolta da una tale atmosfera come se fossimo stati in una chiesa: Christian Leotta ci ha portato in uno stato di estasi"*. Da sempre impegnato nel diffondere la musica di Beethoven nel mondo, Christian Leotta è stato il primo pianista ad interpretare l'integrale delle 32 sonate in diversi Paesi, presentandola recentemente ad Algeri, per la prima volta nella storia dell'Algeria e dell'Africa e a Bangkok, per la prima volta nella storia della Thailandia. Ingaggi di rilievo di Christian Leotta del 2017 e del 2018 includono l'esecuzione dell'integrale delle 32 sonate di Beethoven a Bergamo, Messina e Tremezzo, il ciclo dei 5 Concerti per pianoforte e orchestra di Beethoven con la Bangkok Symphony Orchestra, due tour in Asia e America e l'esecuzione del ciclo delle Sonate, degli Improvvisi, della Fantasia Wander e dei Momenti Musicali di Schubert all'Alti Hall di Kyoto in Giappone, in Italia e altri Paesi.

PROGRAMMA

BEETHOVEN PIANO INTEGRALE VII

Sonata n. 12 in La Bemolle Maggiore, op. 26

Andante con variazioni

Scherzo: Allegro molto

Marcia funebre sulla morte di un eroe: Maestoso andante
Allegro

Sonata n. 4 in Mi Bemolle Maggiore, op. 7

Allegro molto e con brio

Largo con gran espressione

Scherzo: Allegro

Rondò: Poco allegretto e grazioso

* * *

Sonata n. 22 in Fa Maggiore, op. 54

In tempo d'un minuetto

Allegretto

Sonata n. 28 in La Maggiore, op. 101

Un po' vivace e con il sentimento più intimo

Vivace alla Marcia

Lento e pieno di ardente ispirazione

Presto, ma non troppo, e con decisione.

BEETHOVEN PIANO INTEGRALE VIII

Sonata n. 16 in Sol Maggiore, op. 31 n. 1

Allegro vivace

Adagio grazioso

Rondò: Allegretto - Presto

Sonata n. 8 in Do Minore, op. 13 "Pathétique"

Grave. Allegro di molto e con brio

Adagio cantabile

Rondò: Allegro

* * *

Sonata n. 24 in Fa Diesis Maggiore, op. 78

Adagio cantabile - Allegro non troppo

Allegro vivace

Sonata n. 32 in Do Minore, op. 111

Maestoso - Allegro con brio ed appassionato

Arietta: Adagio molto semplice e cantabile